

Elenco

La Nazione 3 agosto 2022 Emergenza, 8 posti messi a bando ma i concorsi sono andati deserti.....	1
La Nazione 3 agosto 2022 Scarso appeal anche per colpa della fatiscenza di reparti e attrezzature.....	2
La Nazione 3 agosto 2022 Oss in Regione, a dicembre scade la 'cassa'.....	3
La Nazione 3 agosto 2022 Covid, in Liguria tasso al 20 %.....	4
Il Secolo XIX 3 agosto 2022 Operatori sanitari licenziati, incontro sindacati-Regione.....	5
Il Secolo XIX 3 agosto 2022 Diminuiscono i ricoverati affetti da Covid 19.....	6
Il Secolo XIX 3 agosto 2022 Assunti 6 tecnici di radiologia.....	7

Emergenza, 8 posti messi a bando Ma i concorsi sono andati deserti

L'Asl ci riprova e lancia una nuova selezione per attrarre medici provenienti anche da altre regioni Sani: «La carenza di personale ormai è una criticità. Ma abbiamo molto da offrire a chi vuole fare carriera»

LA SPEZIA

Che Asl 5 versi in una situazione di affanno è cosa nota. C'è una forte carenza di organico e specialmente in alcuni reparti, nonostante non manchi la volontà di assumere, trovare personale non è affatto semplice. A dimostrarlo sono i due bandi promossi e pubblicati qualche mese fa proprio da Asl 5 per rimpolpare l'organico, a livello provinciale, di due reparti sui quali pesa maggiormente la mancanza di personale: la Rianimazione e la Medicina d'urgenza. Entrambi i concorsi andati deserti. E proprio per rimarcare la volontà di Asl 5 nel dare supporto a un personale stremato – ulteriormente inficiato da ferie estive, contagi da covid e dai numerosi pensionamenti – e anche all'utenza che si ritrova ad avere bisogno di quei servizi sanitari, la direzione dell'azienda sanitaria locale quei bandi li ha riaperti. Lo ha fatto prorogando la possibilità di inoltrare le domande per accaparrarsi ben 8 posti – suddivisi in misura equipollente per ambedue le specialità – a tempo indeterminato per dirigenti medici (medici specialisti in gergo comune) sino al 18 agosto. «La mancanza di medici specialisti in Anestesia e Rianimazione e Medicina d'urgenza



Pronto soccorso oberato di lavoro (foto di repertorio)

non è un problema che riguarda solo il nostro territorio ma tutta l'Italia – ha commentato Cinzia Sani, direttore del dipartimento emergenza e accettazione –. È antico e si inquadra nella carenza di medici che in generale interessa tutto il Paese. In Asl5 il

fenomeno, ultimamente, lo si avverte di più probabilmente anche a causa di diversi pensionamenti». Il reparto di Rianimazione, al San Bartolomeo di Sarzana, ha chiuso i battenti da alcuni mesi scatenando il malcontento popolare, ma la presenza

di un anestesista è sempre garantita, anche perché il nosocomio sarzanese è quello che in Provincia è adibito a Covid. Se si parla di Sarzana le segnalazioni relative ai tempi d'attesa da parte dei pazienti che si recano al pronto soccorso – covid e no covid – sono diverse.

E anche al Sant'Andrea, come ci ha confermato il primario del Dea, la carenza di medici è un problema reale che necessita di essere affrontato al più presto. «Attualmente la carenza di professionisti nel dipartimento di emergenza e accettazione spezzino – ha proseguito la dottoressa Sani – è una criticità che non è possibile più rimandare. Per questo abbiamo deciso di riaprire i termini dei due concorsi a tempo indeterminato. La speranza è che si presentino, per concorrere ai 4 posti disponibili per specialità, giovani professionisti provenienti anche da altre regioni». E ha concluso: la nostra asl ha molto da offrire per chi vuole imparare o fare carriera. Al momento è costituita da

IL PAZIENTE 'DIMENTICATO'
Nelle 11 ore di attesa a Sarzana gestiti un codice rosso, 15 arancione, 30 azzurri e 21 verde



Il primario Cinzia Sani

due presidi – Sant'Andrea e San Bartolomeo – ma ha come progettualità un futuro ambizioso con un nuovo ospedale. Ideale per chi vuole formarsi in maniera eccellente ed esprimere al meglio le proprie capacità». E in relazione alla segnalazione pervenutaci da un paziente che lo scorso 28 luglio, dopo essersi recato al pronto soccorso del San Bartolomeo per analisi diagnostiche su suggerimento del suo medico curante, ha dovuto attendere più di 11 ore prima che gli venisse effettuato il prelievo, una risposta è arrivata dalla direzione generale di Asl 5. «Spiace constatare che il paziente abbia atteso molto tempo il suo turno per essere visitato e sottoposto ai rilievi diagnostici e a una terapia di supporto. Nelle stesse ore il pronto soccorso del San Bartolomeo ha gestito 73 accessi (1 codice rosso, 15 codici arancione, 30 codici azzurro, 21 codici verde, 6 codici bianco) di cui 46 di gravità superiore a quella dell'utente che ha segnalato la criticità e che ovviamente sono stati trattati prima, indipendentemente dall'orario di arrivo».

Elena Sacchelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Lombardo della Cgil

IL NOA A MASSA

«Da quando c'è il nuovo ospedale non hanno più problemi a trovare il personale»

La voce critica del sindacato

«Scarso appeal anche per colpa della fatiscenza di reparti e attrezzature»

Al Sant'Andrea nonostante i recenti investimenti c'è difficoltà a tamponare tutte le situazioni

LA SPEZIA

Ma come è possibile che due bandi in cui venivano offerti 8 posti di lavoro – da medico nello specifico – a tempo indeterminato siano andati deserti? Chiederselo è lecito e, a rispondere al nostro quesito, è stato Daniele Lombardo, referente della funzione pubblica della Cgil. «Se si fosse trattato di contratti a tempo determinato le motivazioni sarebbero state in-

centrate sulla tipologia di contratto non appetibile – ha esordito Lombardo – in questo caso ritengo che il problema sia che a non è essere attraente è proprio la stessa Asl 5». Secondo il referente della Cgil che si occupa da vicino di sanità non si tratterebbe nell'azienda locale in sé, ma delle sue strutture fatiscenti, della strumentazione che non può essere definita all'avanguardia e anche della consapevolezza che chi verrebbe a lavorare in Asl 5 si troverebbe ad operare in una condizione di difficoltà. «Se non ci saranno ulteriori inconvenienti il nuovo Felletino vedrà la luce tra 5 o 6 anni – ha proseguito Daniele Lombardo – per il momento le strutture che abbiamo sono vetuste

e questo è innegabile. Il Sant'Andrea, nonostante i recenti investimenti che comunque non sono sufficienti per tamponare una situazione di criticità evidente, cade a pezzi. Più volte sulle pagine di cronaca locale si è parlato di controsoffitti ceduti, reparti allagati e spogliatoi impraticabili. Chiaramente questo non è un fattore che invoglia un giovane specializzato o un medico navigato a venire a lavorare nella nostra asl se ha altre possibilità».

Per il referente della Cgil un problema simile, sino a qualche anno fa, sarebbe stato riscontrato anche nella vicina Massa, prima che il Noa venisse realizzato. «Quel nuovo ospedale all'avanguardia e attrattivo non

ha difficoltà a trovare personale e questo per la struttura, per i macchinari e per le condizioni di lavoro. Lo stato attuale di Asl 5 è noto a tutti, l'organico è sottostimato, e chi si candida per venire a lavorare da noi mette già in conto che dovrà farsi in quattro, rinunciare a dei riposi, a degli smonti e forse anche alle ferie. E a parità di compenso chi sceglierebbe di candidarsi per un posto a tempo indeterminato in Asl 5, se avesse un'alternativa più allettante e meno sacrificante?». Su una cosa però Lombardo concorda con la primaria Cinzia Sani: i nostri medici non bastano e attrarre medici, giovani o meno, provenienti da tutto lo Stivale è fondamentale.

Elena Sacchelli

Oss in Regione, a dicembre scade la 'cassa'

La delegazione ricevuta dai capigruppo. Davide Natale del Pd: «L'emendamento Rossomando va usato nel modo più espansivo»

LA SPEZIA

Il 31 dicembre di quest'anno scadrà la cassa integrazione per gli oltre 100 oss di Asl 5 rimasti a casa senza lavoro. Una scadenza che pende sulle teste di questi uomini e donne come una spada. E ieri mattina proprio per far sentire, ancora una volta, la loro voce sono andati a Genova per perorare la loro causa. Circa una ventina tra operatori e sindacalisti della Cgil (Luca Comiti segretario generale, Daniele Lombardo segretario funzione pubblica, Marzia Ilari e Roberto Palomba della segreteria funzione pubblica) hanno oltrepassato la soglia del palazzo della Regione e hanno incontrato i capigruppo riuniti in assemblea. Presenti anche gli assessori Berrino e Scajola, il presidente del consiglio regionale Medusei e Quaglia per Alisa. «Bene le rassicurazioni dell'assessore Berrino sull'erogazione della Cassa Integrazione – hanno detto i sindacalisti – ma siamo in disaccordo sulle modalità dell'applicazione dell'emendamento



La delegazione di oss e sindacalisti presente all'incontro di Genova

Rossomando così come le ha illustrate il dottor Quaglia. Pensiamo che l'emendamento debba e possa essere parametrato al fabbisogno di Oss per la Asl5 relativo al prossimo triennio, comprensivo delle 159 assunzioni effettuate tramite concorso, non solo per l'anno 2022 come dichiarato da Quaglia». E si riser-

vano la possibilità di «attivare un nostro parere legale sull'applicazione estensiva dell'emendamento Rossomando».

I tre temi emersi nell'incontro li ha sintetizzati Davide Natale consigliere regionale Pd (nella foto in alto) – «il rilancio di un tavolo politico di ricollocazione delle professionalità, i tempi

stretti per risolvere una vicenda che rappresenta una vera e propria emergenza sociale per lo Spezzino..E terzo il punto sulle assunzioni». Ossia l'emendamento Rossomando che aggiunge Natale rappresenta un «unicum che offre alla Liguria uno strumento straordinario ma va usato nel modo più espansivo».

Intanto la Regione proprio sulla vicenda delle operatrici socio sanitarie fa sapere che nel mese di «settembre si svolgerà un ulteriore concorso riservato ai lavoratori che si trovano nella condizione di essere stati occupati presso Coopservice per la copertura del 50% del fabbisogno dichiarato dalla Asl5».

Poi, oltre a ricordare l'assunzione a tempo indeterminato dei 159 oss tramite concorso aggiunge che il «licenziamento collettivo sia stato avviato da Coopservice e non da Regione Liguria..» E prosegue – «Regione Liguria si è trovata di fronte alla necessità di affrontare la situazione, eredità di gestioni passate che hanno portato a questa condizione di precariato per molti lavoratori». Per quanto riguarda invece la cassa integrazione degli operatori al momento disoccupati, la Regione ha concesso l'anticipazione tramite Filse: al momento resta un ostacolo da risolvere con l'istituto di credito nell'operazione di anticipo. I fondi anticipati restano a disposizione».

In Liguria tasso al 20% In calo i ricoveri

Cala il numero dei positivi al covid in Liguria che sono tornati sotto quota 20 mila. Il tasso di positività si attese al 19,9% mentre a livello nazionale è al 18,3. I nuovi contagiati sono 319 nell'Imperiese, 420 nel Savonese, 811 nell'area di Genova, 204 nel Tigullio e 356 nello Spezzino. Otto sono residenti fuori regione. Continuano a diminuire ancora gli ospedalizzati: sono 458 (7 in terapia intensiva, erano nove), 15 in meno rispetto a ieri. Ci sono stati sei morti: si tratta di cinque donne di età compresa tra i 77 e i 93 anni e un uomo di 90. Da inizio pandemia i morti sono 5448. In isolamento domiciliare ci sono 17697, 396 in meno. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 1055 dosi di vaccino.

DIVERGENZE SULL'APPLICAZIONE DELL'EMENDAMENTO ROSSOMANDO

Operatori sanitari licenziati, incontro sindacati-Regione

Cgil: «Bene il piano sulla cassa integrazione ma stabilizzate tutti i disoccupati»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Faccia a faccia ieri mattina a Genova tra una delegazione della Cgil degli operatori sociosanitari spezzini e l'assemblea dei capi-gruppo in Consiglio regionale. La Cgil è stata chiara: per risolvere il problema degli Oss licenziati l'emendamento Rossomando va applicato sul fabbisogno di personale del triennio.

«Bene le rassicurazioni dell'assessore Berrino sull'erogazione della cassa integrazione - hanno commentato i sindacalisti - e importante è l'impegno della Regione ad attivare il tavolo tecnico-politico da settembre. Siamo invece in disaccordo sulle modalità dell'applicazione dell'emendamento Rossomando così come le ha illustrate Francesco Quaglia di Alisa. Noi pensiamo, che l'emendamento debba e possa essere parametrato al fabbisogno di Oss per la Asl5 relativo al prossimo triennio, comprensivo delle



Una delegazione degli operatori sociosanitari e i sindacalisti della Cgil ricevuti ieri in Regione

159 assunzioni effettuate tramite concorso - ha rimarcato la Cgil - non solo per l'anno 2022 come dichiarato da Quaglia, perché in questo modo le stabilizzazioni sarebbero solo una

trentina. E non è accettabile che Asl5 non abbia ancora prodotto un piano triennale del fabbisogno del personale. Ci riserviamo di attivare un nostro parere legale sull'applicazione estensi-

va dell'emendamento Rossomando e vogliamo ottenere la piena ricollocazione di tutte le 104 Oss». All'incontro hanno preso parte gli assessori Giovanni Berrino e Marco Scajola, il presiden-

te del Consiglio regionale Gianmarco Medusei e Francesco Quaglia in rappresentanza di Alisa, mentre per la Cgil c'erano il segretario Luca Comiti, Daniele Lombardo, Marzia Ilari e Roberto Palomba. «A settembre si svolgerà un ulteriore concorso riservato agli ex lavoratori di Coopservice per la copertura del 50% del fabbisogno dichiarato dalla Asl5 - si legge nella nota diramata da Regione Liguria -. Abbiamo indetto un concorso per assumere 159 Oss a cui hanno potuto partecipare gli Oss della Coopservice. Il concorso ha prodotto assunzioni a tempo indeterminato in base al merito e secondo le prescrizioni di legge. Va ricordato come il licenziamento collettivo sia stato avviato da Coopservice, non da Regione Liguria, e come la magistratura abbia rigettato i ricorsi presentati contro la procedura concorsuale, a conferma della correttezza dell'operato della Regione e della Asl5 - precisa la Regione -. Ci siamo trovati di fronte alla necessità di affrontare la situazione, eredità di gestioni passate che hanno portato a questa condizione di precariato per molti lavoratori. Per quanto riguarda la cassa integrazione degli operatori al momento disoccupati abbiamo concesso l'anticipazione tramite Filse: al momento resta un ostacolo da risolvere con l'istituto di credito nell'operazione di anticipo. I fondi anticipati restano a disposizione». —

IL BOLLETTINO

Diminuiscono i ricoverati affetti da Covid-19

LA SPEZIA

Resta alta l'attenzione sull'andamento del Covid alla Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 365 nuovi tamponi positivi mentre i residenti affetti da coronavirus sono scesi a 2608. In calo i ricoveri in ospedale. Ieri in tutto i pazienti erano 72: otto in meno rispetto al giorno prima. Di questi 62 sono ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana gli altri 10 si trovano al Sant'Andrea. Asl5 ricorda che si può contrarre l'infezione respirando il virus se ci si trova nelle vicinanze di una persona affetta da Covid19, o toccando una superficie contaminata e poi sfregandosi occhi, naso o bocca. La maggior parte di chi contrae il virus sviluppa sintomi lievi o moderati e guarisce senza necessità di cure particolari. Tuttavia, alcune sviluppano una forma di malattia grave e necessitano di assistenza sanitaria. —

Assunti 6 tecnici di radiologia

Sono i primi classificati del concorso di luglio. Probabilmente entreranno in organico anche quelli che figurano in graduatoria

LA SPEZIA

Nuovi tecnici sanitari di Radiologia in arrivo negli ospedali della Spezia e Sarzana. Asl5 nei giorni scorsi ha preso atto dell'esito del concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di sei posti di Tecnico sanitario di Radiologia. La prova scritta si è svolta il 14 luglio scorso, quella pratica il giorno successivo e la prova orale il 20. La commissione esaminatrice ha provveduto alla redazione della graduatoria finale di merito.

Al primo posto si trova Giuseppe Lacavalla, secondo Tiziano Bardi, terzo Enrica Vinciguerra, quarta Francesca Bertoldi, quinta Elisa Bottaro e sesta Rossana Mori. La graduatoria di merito da cui sarà possibile assumere anche altri candidati segue con Cristina Zubieta, Luca Della Pace, Michela Santi, Vincenzo Marotta, Nicola Simeoli, Matilde Romeo, Modestino Testa, Erika Cespi, Simone Esposito, Enrico Zucchi, Ivon-

ne Mascayano, Martina Canneva, Jessica De Luca, Nicoletta Luongo, Filippo Mortali, Giulia Degiorgi, Elisa Palumbo e Valentina Dias. Con la grave carenza, ormai ovunque, di personale sanitario specializzato è probabile che, a parte i primi sei candidati che saranno assunti prima possibile da Asl5, anche gli altri possano trovare una stabilizzazione in breve tempo anche in altre strutture sanitarie pubbliche. La carenza di personale in Asl5 è pesante. Mancano medici, infermieri, tecnici. Una situazione che era già critica da anni, che con l'arrivo dell'emergenza epidemiologica ha raggiunto livelli preoccupanti, soprattutto in alcune strutture complesse. La mancanza generalizzata di medici specialisti e di altro personale sanitario ha creato situazioni delicatissime. A partire dai Pronto soccorso degli ospedali di Spezia e Sarzana dove i medici in servizi sono costretti a effettuare anche due turni notturni su tre. Una situazione denunciata dagli stessi addetti che in questo periodo devono affrontare carichi di lavoro pesanti per la presenza dei turisti. —

S.COLLA